

Liceo Musicale L. "Canepa",
SASSARI

"LA MUSICA POPOLARE" GIORNALE EBDOMADARIO ILLUSTRATO

Editore Sonzogno

Anno I°-n°13.- 29, Giugno 1882

LA NOSTRA MUSICA - Largo Funebre, eseguito a Caprera nelle esequie di
~~GARIBALDI~~ 1-8 Giugno 1882, di LUIGI CANEPA

Il Maestro Luigi Canepa, autore del LARGO FUNEBRE che offriamo oggi ai nostri lettori, benché giovanissimo, rese co parecchi lavori musicali d'alto pregio favorevolmente noto il proprio nome. Il DAVID RIZZIO, i PEZZENTI e da ultimo il RICCARDO III° sono opere che bastano da sole a porre il Canepa nel numero dei pochi cui l'arte si mostrò larga dispensiera dei suoi preziosi doni.

Egli è reduce garibaldino: dopo aver ultimati gli studi musicali nel nostro Conservatorio, abbandonava momentaneamente l'arte per la patria.

La sua MARCIA che ebbe l'onore incomparabile di essere eseguita in Caprera - dalla Banda cittadina di SASSARI - ai funerali del GrandeEroe esprime il dolore dell'Italia, il lutto d'ogni cuore italiano.

Quasi tutte le Marcie scritte in questa dolorosa occasione non sono che trascrizioni in modo minore e parafrasi dell'inno delle vittorie: questa del Maestro Canepa, abbenche per la ristrettezza del tempo quasi improvvisata, ha l'impronta d'un vero lavoro originale.

Mentre il basso co bella insistenza fa riudire l'inno in minore, il violino vi ricame sopra una desolata melodiaesprimente il dolore universale per la perdita del GRANDE.

In un tempo avvenire la MARCIA FUNEBRE del Canepa sarà ricercata non solo come un pregevole lavoro musicale, e una artistica espressione del=pianto di tutti per la gravissima perdita, che da tutti si piange, ma anche come documento storico di altissimo momento.

Liceo Musicale L. "Canepa"
SASSARI

LA MUSICA POPOLARE

Giornale Ebdomadario Illustrato - E. Sonzogno Editore
Anno I° - n° 14- 6 luglio 1882.

Note Varie

Col **LARGO FUNEBRE** del chiaro M° Luigi Canepa , pregevolissimo componimento pubblicato nell'ultimo numero del nostro giornale, abbiamo definitivamente chiuso la breve serie dei pezzi pubblicati in omaggio alla memoria di GARIBALDI. Ora ci corre obbligo di far nota ai nostri cortesi lettori che gli autori di quei pezzi - e cioè i signori maestri - Sangiorgi, Mercuri e Canepa - si valsero nei loro epicedi musicali delle famose note apposte dal M° Olivieri alla splendida poesia del Mercantini, senza che l'uno avesse la benché menoma contezza di ciò che l'altro faceva , avendo essi sciolto da bravi cittadini il loro tributo di affetto e di onore all'Eroe, subito dopo il primo annuncio della grande sventura che venne a colpire l'Italia nostra ; - Ciò nullameno dobbiamo pure prender nota del fatto che primo fra i maestri italiani che trascrissero e parafrasarono l'Inno di Garibaldi nella **tonalità minore** , fu l'esimio autore dei Pezzenti, il **CANEPA**, nella **Elegia** da lui appositamente composta ed eseguita in occasione del solenne ricevimento delle ceneri del Generale Bixio in Genova il 30 Settembre 1877.- Questa **ELEGIA** venne sino allora edita dal Capurro , a Genova , e in essa la immortale melodia Garibaldina trovasi associata alle parole

"Di pianto son le nostre contrade "

E' una pagina di musica elaborata in modo degno del bellissimo ingegno del Canepa , una pagina ispirata , scritta col cuore, e come tale, commovente in sommo grado .

Giova sperare il **CANEPA** dedichi una consimile **CANTATA DRAMMATICA** altresì al glorioso **DUCE** dei maggiori eroi del nostro paese.

